



Tangible

Mini report

Attraverso la bolla

Dalla bolla del Bitcoin ad oggi: breve indagine qualitativa sul mondo degli investitori in criptovalute.

*Ricerca e redazione del documento a cura di:
Giulia Cavinato, Manuele Forcucci e Daniele Iori*

Indice

	Introduzione	3
01	<u>Chi è l'investitore in crypto</u>	4
02	<u>I quattro archetipi dell'investitore in crypto</u>	8
03	<u>Il ruolo delle banche</u>	13

Introduzione

Negli ultimi anni la parola criptovaluta ha incominciato ad entrare nel vocabolario di chiunque abbia un minimo di polso su cosa avviene nel mondo della finanza e della tecnologia.

Ad oggi, sul sito Coinmarketcap, vengono registrate poco più di 2000 criptovalute, mentre sul sito 99bitcoins si registrano 362 articoli che parlano dell'avvenuta morte del Bitcoin.

Tra l'avvento di nuove criptovalute e necrologie che decretano la fine del fenomeno, va sottolineato che il mercato ad oggi si concentra solo su poche criptovalute (Bitcoin, Ethereum, Litecoin su tutte)

Dal 2009 ad oggi, l'evento più significativo è stata l'esplosione della bolla Bitcoin a cavallo tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 che, oltre ad aver puntato i riflettori sul fenomeno, ha

determinato un rimescolamento degli asset di investimento, tra i quali le criptovalute si sono ritagliate il loro posto rispetto ad altri asset tradizionali meno redditizi e più stagnanti rispetto al passato come i mercati obbligazionari o immobiliari.

Non solo, l'ascesa del Bitcoin ha contribuito a creare una nuova generazione di giovani investitori che ha trovato nelle crypto un mercato alternativo a quello tradizionale nel quale cominciare a muovere i primi passi come investitori.

A distanza di qualche mese dallo scoppio della grande bolla, abbiamo voluto esplorare in quale maniera le criptovalute stanno rimodellando i profili degli investitori e comprendere quali visioni di mondo si nascondono dietro chi investe in questo mercato.

01

Chi è l'investitore in crypto

Chi sono quindi gli investitori in crypto? Qual è il sistema di valori e di etiche ai quali rispondono? In quale direzione sta portando la blockchain? Queste sono alcune delle domande alle quali abbiamo cercato risposta durante le interviste che abbiamo condotto. In questo capitolo andremo ad approfondire le motivazioni e le visioni di mondo che si celano dietro la scelta di investire parte del proprio risparmio in criptovalute.

COSA RAPPRESENTANO LE CRIPTOVALUTE

Seppur non in toni rivoluzionari, la promessa iniziale del white paper *Bitcoin: a peer-to-peer electronic cash system* di Satoshi Nakamoto è stata fin da subito chiara: con la blockchain è possibile creare - attraverso un network distribuito - un sistema decentralizzato per il trasferimento di valore. In parole povere: **con la blockchain è possibile creare un sistema alternativo a quello bancario.**

Dal white paper ad oggi sono passati 10 anni e una bolla speculativa, ed è stato curioso constatare come l'evoluzione di questo tipo di promessa abbia fatto venir fuori in tutti gli intervistati una riflessione molto profonda sul valore dei soldi e degli investimenti.

Sì, perché alla domanda *"Perché investi in criptovalute?"* siamo stati spesso corretti dagli intervistati, che ci hanno risposto, che non si tratta di un investimento, bensì di un **sostegno**.

Non si investe quindi in criptovalute ma si sostiene un progetto, una tecnologia, una visione del mondo. Se ad oggi le criptovalute non hanno fatto registrare scossoni nel mondo della finanza "tradizionale" dall'altra stanno delineando una nuova visione su cosa significa investire i propri soldi ed una nuova percezione del loro valore

Non è detto che le criptomonete siano un investimento: è bene separare due categorie di persone. C'è l'ambito speculativo: acquisto un token perché penso che acquisti valore e quindi penso di venderlo ad un valore maggiore di quando l'ho comprato. Un altro invece è prendo una criptovaluta perché c'è un motivo: c'è un uso che faccio con quella moneta [...] Alcuni progetti ci porteranno un modo di vivere diverso, piuttosto che un modo di concepire i soldi diverso.

CRIPTO: TRA ASSET ALTERNATIVI E SEGNALI DI MASSA CRITICA

In questo quadro per ora le criptovalute si pongono come un'alternativa credibile nel mercato degli investimenti. Quello che abbiamo potuto constatare analizzando le interviste, è una divisione in due macro-blocchi diversi per caratteristiche socio-economiche e per età.

Da un lato abbiamo una schiera di **investitori**, chiamiamoli **tradizionali**, persone generalmente tra i quaranta ed i cinquant'anni di età che hanno avuto modo di fare investimenti a cavallo tra la seconda metà degli anni '90 e i primi anni del 2000, quando gli investimenti classici (per lo più fondi, obbligazioni, titoli, immobiliari), davano la possibilità di generare qualche sostanzioso guadagno extra. Sono persone che guardano con estrema attenzione al mercato delle criptovalute ma che al contempo non rischiano eccessivamente, pur investendo a volte somme di denaro non banali. Per loro **il mercato crypto è solo un altro mercato nel quale diversificare le proprie tipologie di investimenti.**

Dall'altra le criptovalute hanno creato una schiera di **nuovi investitori**, generalmente di età compresa tra i 18 ed i 30 anni, che approcciano per la prima volta al mondo degli

investimenti. Su questo segmento abbiamo avuto modo di constatare che non solo le criptovalute, ma anche la **blockchain** rappresentano una forte attrattiva, nella quale si intravede non solo un elemento di sicurezza e trasparenza delle informazioni ma anche un **elemento di rottura con un sistema economico e di governance globale dai quali si sentono esclusi e poco valorizzati.**

I CANALI DI INFORMAZIONE DEGLI INVESTITORI

Un tratto che accomuna i due segmenti illustrati nel paragrafo precedente, riguarda la scelta dei canali di informazione, che per certi versi rispecchia molto la natura indipendente e decentralizzata delle criptovalute. Infatti, al netto dei media "mainstream", qualche blog o testata specializzata (**Coindex** su tutte), ciascun intervistato ha riferito di ottenere informazioni sul mondo delle criptovalute direttamente dai gruppi Telegram. Tra i numerosi gruppi che abbiamo avuto modo di raccogliere alcuni sono dei semplici bot di news e aggiornamenti, mentre la maggior parte sono community attive di investitori che commentano, si consigliano, intavolano discussioni sui temi caldi legati al mondo delle crypto.

NUOVA MONETA O NUOVI PARADIGMI DI GOVERNANCE?

Andando ad approfondire le visioni future riguardo un'adozione **delle criptovalute come moneta principale**, tra gli intervistati è emersa una visione piuttosto cauta riguardo una possibile applicazione delle cripto e della blockchain all'interno di un sistema finanziario globalizzato. Da un lato **la forte volatilità del mercato ha attenuato la percezione delle cripto come un elemento riformista e di forte *disruption* all'interno del sistema** economico e questo è figlio molto probabilmente di una riflessione a latere dopo le forti oscillazioni del Bitcoin. Possiamo quindi affermare che - per ora - la visione delle cripto come monete del futuro è stata messa da parte a favore di una visione più definita riguardo l'impatto che potrebbe invece avere la blockchain sulle nostre vite. Difatti, la blockchain, viene vista come un modello a tendere di innovazione e riforma della governance politica, delle comunicazioni e dell'economia.

In generale gli intervistati, in particolare coloro che lavorano in settori come l'IT o la consulenza manageriale, hanno esposto una consapevolezza maggiore riguardo la resistenza che la blockchain incontra ad un livello culturale più generale, ma dall'altra parte, specie coloro più addentrati nei contesti aziendali di larga scala riescono ad intravedere un'attenzione maggiore a livello manageriale e governativo.

02

I quattro archetipi dell'investitore in crypto

Come abbiamo raccontato nel capitolo precedente, abbiamo avuto modo di individuare due tipologie di investitori con diverse caratteristiche. Analizzando le evidenze delle interviste, si è palesata in maniera naturale la formazione di quattro sotto-tipologie di profilo di investitore, che abbiamo distillato in altrettanti archetipi rappresentativi: il sostenitore, il tech expert, lo speculatore, il curioso.

Questi archetipi si basano sulla clusterizzazione di tratti comuni emersi, riguardanti il grado di ingaggio negli investimenti, il livello di istruzione e la condivisione di valori e di riferimenti socio-culturali.



Il sostenitore

ETÀ TRA I 30 ED I 44 ANNI

Profilo: Tra tutti è il profilo più ideologico: crede nella blockchain e nella disintermediazione, non solo a livello bancario. Non parla di investimento, ma di sostegno con un valore (quasi) politico, dettato da un'enorme fiducia nella disruption della tecnologia, che secondo la sua visione, se non riuscirà a cambiare le banche, cambierà sicuramente il concetto di valore. Si informa molto sulle criptovalute e sulla blockchain e segue attivamente le discussioni che si generano sui canali Telegram che segue. Diventa molto scettico quando nel mercato entrano nuove ICO, infatti detesta l'hype e la speculazione.

Investe soprattutto in: Bitcoin

Tipologia investimento: A lungo termine

Si informa su: Coindesk, The Hacker News, gruppi Telegram

Che tipo di prodotti e servizi usa: per via della sua enorme fiducia nelle criptovalute è una persona dedita all'esplorazione e alla sperimentazione di nuovi wallet e token anche se preferisce mantenere al sicuro i propri risparmi in crypto su dispositivi hardware (Ledger Nano su tutti).

Il tech expert

PROFILO TRASVERSALE

Profilo: Tra tutti è il profilo più trasversale a livello di competenze finanziarie mentre è il più definito in fatto di competenze tecnologiche. È una persona che lavora di solito nel campo dello sviluppo software, del design o della consulenza manageriale e vede nella blockchain un argomento di approfondimento sugli sviluppi del proprio lavoro tra qualche anno. L'investimento, sia che nasconda una visione ideologica o che sia fatto in maniera distaccata, è un modo per sperimentare e conoscere al meglio la tecnologia che c'è dietro.

Investe soprattutto in: Ethereum, Bitcoin, Litecoin

Tipologia investimento: A medio-lungo termine

Si informa su: Coindesk, The Hacker News, gruppi Telegram

Che tipo di prodotti e servizi usa: questo tipo di segmento è costantemente alla ricerca di esperienze *frictionless*, per qualsiasi tipo di prodotto o servizio bancario e non. Tendenzialmente è cliente di banche online (Fineco, CheBanca, ING su tutte) e cerca di portare al minimo le interazioni con i touchpoint fisici dei servizi di cui usufruisce.

il surfer

ETÀ: TRA I 19 ED I 30 ANNI

Profilo: è una persona giovane, appena entrata nel mondo degli investimenti e ha iniziato ad investire intorno alla fine del 2017, nel momento di massima diffusione, avendo modo di riuscire a guadagnare qualcosa nel momento giusto investendo somme non troppo grandi. Non segue un'ideologia precisa riguardo le criptovalute, non si informa in maniera approfondita e di conseguenza tende molto più a fidarsi della propria esperienza. Nonostante la bolla sia scoppiata, crede ancora di poter riuscire a generare un guadagno con investimenti a medio-lungo termine.

Investe soprattutto in: nuove ICO e criptovalute dal rendimento volatile

Tipologia investimento: l'occhio è sempre attento sulle nuove ICO per poter massimizzare sul breve termine.

Si informa su: pagine ufficiali Facebook dei servizi che utilizza (es. Coinbase, Satispay, Hype), Twitter, Telegram (gruppi BOT)

Che tipo di prodotti e servizi usa: svolge qualsiasi tipo di operazione da smartphone. È un utilizzatore assiduo di app finanziarie come Satispay, Oval o PayPal ed è cliente di banche online come Hype o N26.



L'esploratore

ETÀ: TRA I 44 ED I 50 ANNI

Profilo: Investe poco e lo fa in maniera abbastanza distaccata, senza troppo coinvolgimento. Investe su criptovalute a basso rischio e lo fa per pura curiosità o per provare a fare un investimento diversificato e calcolato, ma senza l'aspettativa di guadagnare, anche se ha una tendenza ad investire più denaro rispetto agli altri profili. Rimane sempre molto attento a ciò che succede ed è potenzialmente pronto a sfruttare i periodi in cui le onde possono rivelarsi particolarmente buone per essere cavalcate.

Investe soprattutto in: Litecoin

Tipologia investimento: A lungo termine, ma con un occhio sempre attento al momento giusto per poter massimizzare sul breve.

Si informa su: Il Sole 24 Ore, Bloomberg, Milano Finanza

Che tipo di prodotti e servizi usa: è una persona piuttosto calcolatrice nell'approccio agli investimenti. Ha bisogno di dover ponderare e analizzare tutti i fattori che determinano un investimento e di solito preferisce operare in comodità da desktop mentre utilizza il mobile per uno scopo maggiormente consultivo.



03

Il ruolo delle banche

In questo scenario come sta cambiando la percezione del sistema bancario da parte degli investitori? Che tipo di strada stanno tracciando le criptovalute e la blockchain?

Chiudiamo questo report andando a rappresentare cosa è emerso dalle interviste, sondando alcuni aspetti legati alle relazioni con le rispettive banche e cercando di capire quale tipo di percorso stanno tracciando criptovalute e blockchain nel mondo delle banche.

LA BANCA MANTIENE IL SUO RUOLO CENTRALE

Durante le interviste siamo andati a sollecitare alcune risposte riguardanti l'opinione della banca, sia riguardo le relazioni con i rispettivi istituti e sia come istituzione in generale.

Ciò che abbiamo avuto modo di riscontrare è che **il ruolo della banca come istituzione ed intermediario al giorno d'oggi è ancora centrale nella vita delle persone.**

Abbiamo notato che le dinamiche che incidono su questo tipo di valutazione differiscono in base alla tipologia di banca di cui si è clienti.

Nel caso di **clienti di grandi gruppi bancari** incide l'**offerta di prodotti e servizi e la capacità degli istituti di sapersi mantenere al passo delle nuove tecnologie.**

Per i **clienti di piccole banche a vocazione territoriale** l'aspetto tecnologico è importante ma risulta secondario rispetto ad una tipologia di **relazione basata su componenti umane e di prossimità al territorio** che comportano delle leve molto forti nella scelta di diventare o rimanere clienti di questo tipo di banche.

I **clienti di banche online** invece badano principalmente all'**offerta digitale, alla trasparenza ed ai costi dei servizi**, mantenendo un'aspettativa che implichi pochi costi di tempi e denaro.

Guardando ai dati emersi in maniera trasversale emerge comunque una **ridefinizione generale del grado di autorevolezza delle banche** in cui la recente grande recessione e l'effetto domino che essa ha avuto in Italia su diversi istituti di credito - con conseguenti fallimenti e acquisizioni - ha avuto il suo peso.

Ma le criptovalute in questo scenario non sono state in qualche modo decisive, anche perché in primis, **ciò che manca nel mercato delle crypto è una regolamentazione nemmeno minimamente all'altezza delle aspettative di sicurezza generali delle persone.**

LA DIREZIONE TRACCIATA DALLE CRIPTOVALUTE

Piuttosto le criptovalute tramite la blockchain stanno tracciando un percorso ed una direzione che le banche potrebbero seguire, in un'ottica di ridefinizione generale dei servizi e dei prodotti.

In Italia ne è una prova la sperimentazione partita dall'ABI lo scorso 14 giugno 2018, che ha coinvolto un piccolo gruppo di banche nell'ambito della spunta interbancaria, ossia la corrispondenza tra operazioni di istituti diversi.

Nella nota del comunicato si legge:

“ABI Lab, il laboratorio tecnologico promosso dall'Associazione bancaria italiana, e le banche che partecipano al progetto sono impegnati sull'applicazione della blockchain ai processi interbancari, con l'obiettivo di conseguire i vantaggi derivanti dalla trasparenza e visibilità delle informazioni, dalla maggiore velocità di esecuzione delle operazioni e dalla possibilità di effettuare verifiche e scambi direttamente sull'applicazione.”

Questo passaggio è molto interessante perché ci dice alcune cose che vanno a confermare alcuni dei punti salienti emersi durante questa ricerca.

Innanzitutto la dimostrazione che la blockchain ha senso di esistere anche senza criptovalute. Infine possiamo dire che nello scenario in cui le criptovalute sono emerse come nuovi asset di investimento ma senza scombussolare più di tanto il mercato, dall'altro la Blockchain è stato il vaso di Pandora sul quale sono emersi temi centrali ed opportunità per le banche del futuro e per i loro clienti: sicurezza, trasparenza e costi delle transazioni, temi emersi in maniera trasversale nel corso delle interviste effettuate.

“L'istituzione banca la vedo come un grosso salvagente per un sacco di categorie di persone che rischierebbe se non ci fosse la banca come intermediario. La vedo però anche come un overhead di costi e complicazioni che mi infastidisce.”

Info & credits

FONTI BIBLIOGRAFICHE

<https://valori.it/le-criptovalute-sono-un-far-west-ma-occhio-alleffetto-amazon/>

<https://bitcoin.org/bitcoin.pdf>

<https://99bitcoins.com/bitcoin-obituaries/>

[https://www.abi.it/DOC_Info/Comunicati-stampa/Blockchain\(4.6.18\).pdf](https://www.abi.it/DOC_Info/Comunicati-stampa/Blockchain(4.6.18).pdf)

<https://www.be-tse.it/it/blockchain-real-disruption-in-the-financial-market/>

<https://www.bloomberg.com/news/articles/2019-03-12/bitcoin-momentum-indicator-suggests-rally-risks-winding-down>

METODO

La ricerca è stata condotta tra luglio 2018 e gennaio 2019. Il reclutamento è avvenuto tramite diffusione di un questionario online distribuito tramite i canali social e al quale hanno risposto in totale 32 persone. Il questionario ci ha permesso di effettuare uno screening iniziale dal quale abbiamo selezionato 14 profili, con i quali abbiamo effettuato delle interviste per via telefonica o via Skype/Google Meet tra i mesi di settembre 2018 e gennaio 2019.

CREDITS

Ricerca e testi: Giulia Cavinato, Manuele Forcucci, Daniele Iori

Grafica e illustrazioni: Paolo "Spot" Valzania

Traduzioni: Sabrina Bartolozzi

Questo report è stato rilasciato il 22 maggio 2019 sotto licenza Creative Commons 3.0:

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/deed.it>



Tangible

*We are an **experience and service design** company.*

We design products and services that engage people in memorable and meaningful experiences, while delivering business value to our clients.

www.tangible.is

